



QATAR

DISCIPLINA IMPORT EXPORT IN QATAR

di

Avv. Francesco Misuraca
www.smaf-legal.com

Regole dell'import-export in Qatar

Licenza d'importazione, iscrizione nel Registro Importatori, altre regole

La legge doganale del Qatar, Legge n. 5/1988, disciplina l'importazione di beni in Qatar. L'importatore di prodotti nel paese, a scopo di rivendita, deve essere iscritto nel Registro degli Importatori, inoltre, egli dovrà possedere l'autorizzazione della Camera di Commercio ed Industria del Qatar (QCCI).

La Legge n. 4/1986 richiede il possesso della licenza d'importazione per la maggior parte dei prodotti, essa può essere rilasciata solo a chi possiede la cittadinanza qatarina.

Inoltre, anche nelle società miste costituite tra partners stranieri e locali, negli accordi di distribuzione e agenzia possono essere registrati al Commercial Registration Department del Ministero dell'Economia e delle Finanze solo a nome del partner qatarino.



Milano, Bologna, Roma, 3 Marzo 2022

Le fatture commerciali devono essere legalizzate dall'Ufficio Commerciale della Ambasciata del Qatar nel paese d'origine o dalle autorità doganali al momento dell'ingresso in Qatar. I costi di legalizzazione variano da QR 100 per una singola fattura del valore di QR 5.000, fino al 4% del valore dei fatture eccedenti QR 1.000.000.

Dopo che un lavoratore straniero è diventato residente del Qatar egli potrà importare nel paese beni di uso personale liberi da dazio. Di solito l'importazione di personal computer non è consentita, a meno che, il lavoratore sia in possesso di una dichiarazione del datore di lavoro che attesti che si tratta di uno strumento di lavoro.

Per l'importazione di animali deve essere allegato un certificato rilasciato da un veterinario che opera per il servizio sanitario del paese di provenienza. Non è consentito importare in Qatar maiali, e derivati del maiale, armi, alcolici, narcotici e materiale pornografico.

Le carni importate devono essere state macellate secondo le regole dell'islam.

Non è consentito esportare beni dal Qatar verso Israele; non si possono esportare determinati beni come ad esempio i cereali sovvenzionati e i pezzi di antiquariato.

Documentazione

Per la gran parte delle importazioni in Qatar, tranne che per quelle di piccolo importo, è necessaria una fattura doganale compilata su apposito modulo. Per le spedizioni di merci di valore relativamente basso, può essere utilizzata una fattura commerciale ordinaria o altro documento che attesti il valore della merce: l'Ufficio Informazioni del Department Trade Industry del Qatar indica il valore preciso dei beni per i quali è necessario un apposito modulo.

Ai fini dell'apertura di una lettera di credito è necessario che l'esportatore produca un certificato di origine della merce e un certificato rilasciato dal capitano della nave o



Milano, Bologna, Roma, 3 Marzo 2022

dalla agenzia di spedizioni in cui si attesta che la nave è autorizzata ad attraccare in un porto arabo: questi due documenti devono essere autenticati da un consolato o un'ambasciata araba o da una camera di commercio araba nel paese di esportazione.

Per poter effettuare lo sdoganamento dalla dogana del Qatar devono essere prodotti i seguenti documenti:

- documento di trasporto;
- certificato di origine;
- fattura per forma;
- licenza d'importazione.

Solo agli agenti locali muniti di autorizzazione è consentito importare beni specifici prodotti da aziende estere di cui essi hanno la rappresentanza in Qatar.

Documenti necessari per effettuare l'importazione:

- documento di trasporto;
- fattura doganale in originale e in due copie autenticate che specificano il prezzo totale per ogni tipo di merce trasportata con indicazione separata dei costi di trasporto (fob, cif, altro);
- packing list in originale e in due copie, salvo che i dati della merce siano già contenuti nelle fatture;
- un certificato rilasciato dal fornitore o dalla camera di commercio o da altro organismo autorizzato nel paese di origine della merce che attesti l'origine della merce ed il nome del produttore;



Milano, Bologna, Roma, 3 Marzo 2022

- un certificato rilasciato dal proprietario, o agente, o capitano della nave che ha effettuato il trasporto, riportante:

- il nome, la bandiera e la nazionalità della nave;
- la conferma che la nave non ha attraccato in un porto israeliano durante il trasporto;
- l'autorizzazione ad attraccare in un porto arabo;

la suddetta documentazione deve essere autenticata da una ambasciata o consolato arabo nel paese di provenienza della merce, a tal fine sono valide le autenticazioni rilasciate dalle rappresentanze all'estero di Qatar, Algeria, Arabia Saudita, Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Giordania, Kuwait, Libano, Marocco, Oman, Siria, Somalia, Sudan, Tunisia, Yemen.

- un certificato firmato dal trasportatore, o da un suo agente, che attesti che la nave che effettua il trasporto è stata classificata dai Lloyds come "100 A1" ;

- per i generi alimentari è richiesto il certificato di assenza di radiazioni rilasciato dal ministero dell'agricoltura del paese di origine della merce,

- le importazioni di carne e di carni bianche devono essere accompagnate da un certificato sanitario e da un certificato che attesti la procedura di macellazione islamica.

In nessuno dei documenti sopra citati devono comparire i termini "Persian Gulf".

Spedizionieri e operatori doganali in Qatar

Le persone fisiche o giuridiche che intendono sdoganare beni devono essere in possesso di autorizzazione doganale governativa. L'operatore doganale svolge il ruolo dello spedizioniere, egli riceve materialmente la merce importata, compila i documenti



Milano, Bologna, Roma, 3 Marzo 2022

necessari e provvede alla consegna, organizza le spedizioni, comprensive di assicurazioni, fino al porto di arrivo, esegue lo sdoganamento. L'operatore doganale possiede la licenza di spedizioniere internazionale egli può svolgere servizio per le società estere che dal Qatar devono riportare in patria della merce.

Dazi doganali in Qatar

L'importo dei dazi doganali si basa sul sistema armonizzato (Harmonised Trade Schedule).

I dazi sono imposti di solito nella misura del:

- 5% per le merci ordinarie;
- 10% per i prodotti hi-fi;
- 15% per i dischi e strumenti musicali;
- 20% per acciaio e cemento;
- 30% per urea e ammoniaca;
- 100% per sigarette;

Ai fini del calcolo del dazio si prende in considerazione il prezzo CIF della merce. Laddove il valore della merce stabilito sia FOB, il dazio viene calcolato sul valore FOB della merce aumentata del 15%.

In particolare, il dazio sull'acciaio viene imposto per proteggere l'azienda statale del settore (Qatar Steel Company).



Milano, Bologna, Roma, 3 Marzo 2022

Da gennaio 2003 i paesi del GCC (Arabia Saudita, Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar) hanno istituito una unione doganale e applicano una tariffa doganale unificata del 5%. Il dazio doganale non si applica per i prodotti la cui lavorazione è stata realizzata per almeno il 50% in un paese GCC, in tal caso la merce deve essere accompagnata da un certificato di provenienza da paese GCC rilasciato da una camera di commercio.

Esenzioni dal dazio in Qatar

Sono esenti da dazio i prodotti alimentari di base quali: grano, farina, riso, semi di granaglie, latte in polvere. Nessun dazio viene imposto per i beni esportati dal Qatar. Non sono imposti dazi per i prodotti campione non cedibili, purché siano in misura adeguata e siano accompagnati da apposita documentazione quali ad esempio i documenti di sdoganamento dei campioni commerciali. Se si tratta di campioni di prodotti di gioielleria di elevato valore è richiesta una garanzia bancaria in qualsiasi moneta, ma sono preferibili dollari USA o QR, oppure deve essere fatto un deposito del 10% del valore, inoltre, va fatta una previa notifica alla dogana e al Ministero dell'Economia e del Commercio.

Importazioni temporanee in Qatar

Le autorità doganali del Qatar consentono l'importazione temporanea di certi beni, ivi comprese le attrezzature, previa autorizzazione, rilasciata dalla Direzione della dogana, la quale ha validità per 6 mesi e può essere rinnovata per altri 6 mesi. E' richiesto inoltre il deposito di un assegno o di una garanzia bancaria pari al valore del dazio corrispondente che verrà restituito dopo che si è fornita la dimostrazione che la merce è uscita dal Qatar.



Antidumping e dazi in compensazione in Qatar

Nel caso in cui una azienda estera venda i propri prodotti in Qatar a prezzi inferiori a quelli praticati nel paese d'origine, al fine di guadagnare quote di mercato, e se questa pratica ha danneggiato o è tale da mettere a rischio la produzione dell'industria nazionale dello stesso settore, sia esso esistente o emergente, le autorità potranno applicare misure antidumping o dazi in compensazione in via temporanea allo scopo di bilanciare gli effetti della vendita sotto costo.

Ristorno di dazi doganali in Qatar

Negli ultimi anni sono state concesse delle esenzioni totali di dazi a favore di aziende estere impegnate nella costruzione di impianti e infrastrutture di petrolio, gas, acqua, elettricità per materiali da costruzione e apparecchiature da queste importati ed utilizzati nei lavori.

Il governo del Qatar può concedere esenzioni doganali a favore delle joint ventures laddove si sia in presenza di un consistente investimento del partner estero.

Strutture portuali in Qatar

I porti principali sono quelli di Umm Said per ammoniaca, cereali, fertilizzanti, cisterne; quello di Doha per i containers; quello di Halul Island per cisterne. Dal febbraio 1997 è stato inaugurato un nuovo porto nella zona nord est del paese a Ras Laffan da dove viene esportato gas liquefatto, gas condensato, zolfo, qui vengono sbarcate le attrezzature tecnologiche per gli impianti di estrazione e lavorazione del gas. Di recente il porto di Doha è stato ampliato con la costruzione di un nuova area per container e sono stati scavati i canali principali.



Etichettatura e packaging in Qatar

L'etichettatura in lingua araba è richiesta in tutti i prodotti di consumo. Essa deve riportare le informazioni con i dati identificativi del produttore, informazioni sul prodotto e indicazioni sugli standard di qualità. Alcuni tipi di prodotti devono riportare il marchio, il timbro o l'etichetta che indica il paese di origine. Le etichette dei generi alimentari devono riportare le seguenti informazioni su:

- prodotto e marchio commerciale;
- data di produzione e data di scadenza;
- paese di origine;
- nome del produttore;
- peso netto in grammi;
- lista degli ingredienti e degli additivi in ordine discendente d'importanza;
- grassi e oli usati.